

A1 FEMMINILE La Despar al gran completo contro Jesi Del Core pronta per la finale

PERUGIA - Manca ormai davvero poco all'epilogo del 62° campionato italiano di pallavolo femminile.

La Findomestic Volley Cup ha raggiunto l'ultima fase e la Despar Perugia è ancora in gioco. Per la quinta volta nella sua storia il sodalizio biancorosso raggiunge la finale, con la speranza di ripetere i successi ottenuti nel 2003 e nel 2005.

Dopo le finali del 1991 contro Ravenna e quella del 1992 contro Matera la Pallavolo Sirio ha affrontato e battuto quattro anni fa Novara e si è ripetuta poi due anni fa con Bergamo, aggiudicandosi il trofeo tricolore. A partire dal prossimo mercoledì, invece, saranno le avversarie dello Jesi

a sfidare le perugine per il successo finale. Entrambe le finaliste dovrebbero essere al gran completo visto che la schiacciatrice Antonella Del Core, ferma ai box nelle ultime tre gare di semifinale contro le piemontesi, sarà a disposizione del tecnico Massimo Barbolini vincitore del tricolore in quattro occasioni (due a Matera e due a Perugia). L'ottimo lavoro dello staff sanitario biancorosso, e più in particolare del fisioterapista Mauro Proietti, hanno consentito di recuperare gradatamente la condizione migliore della schiacciatrice napoletana, nonché di capitano Mirka Francia. Le marchigiane punteranno su di un complessivo molto

■ Lo staff sanitario ha recuperato gradualmente la schiacciatrice

ben attrezzato dove l'opposta azzurra Elisa Togut è sicuramente il terminale offensivo più temibile al servizio di coach Marcello Abbondanza che di scudetti ancora non né ha vinti.



Brava e bella Antonella Del Core tra le protagoniste della finale scudetto contro Jesi

SPAREGGIO B2 M Perde dopo una strenua battaglia (3-2). Mercoledì gara 2

Spoletto cade a Roma



Paolo Mancini della Lloyd Adriatico Spoletto

Carlo Biccari
Spoletto

Negli spareggi di serie B2 maschile sfiora l'impresa la Lloyd Adriatico Spoletto che lotta strenuamente per cinque set e poi cede alla Meridiano Lazio.

Il compito era obiettivamente molto difficile alla vigilia, vuoi per la forza del gruppo avversario, vuoi per l'assenza di Cuglielmi, ma quando gli spoletini si sono trovati sotto due set a zero, la luce della speranza si era davvero affievolita.

Gli umbri hanno dovuto rimboccarsi le maniche per prolungare la partita, riuscendo a dare del filo da torcere alla compagine laziale. Allo sprint finale, però, è mancato un pizzico di fortuna. In avvio Spoletto parte contratto (9-6). La ricezione balbetta ed il gioco diventa scontato: Granata chiude bene a muro e trascina i suoi alla conquista del van-

Roma-Spoletto

3-2

Parziali 25-15, 26-24, 20-25, 24-26, 18-16

MERIDIANO LAZIO ROMA Montesi 18, Rosati M. 17, Cordovana 17, Rosati S. 15, Granata 10, Mezzopra 6, Emplir (L), Cacciafesta, Multisanti. N.E. - Cacciafesta, Morini, Romitelli

AL. Racciatti

SPOLETO Mancini 22, Severini 18, Battistelli 15, Trombentoni 15, Canalicchio 9, Camardese 1, Rubeca (L), Travicelli 1, Gallinella 1. N.E. - Rocchi, Patarini

AL. Chiappafreddo

Arbitri Pierpaolo Di Bari e Danilo Arseni

taggio. Nella frazione successiva le due rivali sono sempre a contatto: Camardese si appoggia su Trombentoni, Mezzopra su Montesi (15-15). La Lazio trova il break e si porta 23-20, Trombentoni a muro e un attacco fuori di Cordovana riducono (23-22), prima che un ace di Mezzopra sancisca il

raddoppio. Dal terzo frangente si vede in campo una squadra diversa. Le percentuali in ricezione salgono per gli ospiti (75 per cento di positività) e Mancini prende le redini in mano (18-20). L'ingresso di Gallinella a muro frutta un punto e Battistelli accorcia. Nel quarto set la Lazio

è determinata, Simone Rosati e Granata spingono i propri colori avanti, cominciando ad assaporare la vittoria 17-12. Ma Spoletto è squadra che non molla mai e Severini aggancia (22-22). Sull'onda dell'entusiasmo Mancini ottiene la parità. Al tie-break tante emozioni.

Partenza buona della Lloyd che si porta avanti 2-5. La reazione della Lazio però inverte (11-7). Chiappafreddo però pesca dalla panchina Travicelli che impensierisce per quattro volte la ricezione romana con il servizio (12-12). Nelle concitate fasi finali un muro con Simone Rosati chiude l'incontro. Mercoledì a Spoletto gara 2. E fin da ora si preannuncia una battaglia. La grinta, la determinazione e l'umiltà, mixate con una grandissima concentrazione, dovranno essere le armi in più per pareggiare il conto coi laziali.

FINALE B1 M I padroni di casa costretti a vincere in Irpinia per sperare ancora nella A2 La Sir Bastia non c'è più, Avellino passeggia

BASTIA UMBRA - Comincia male, come peggio non si poteva, la serie di finale per l'assalto alla serie A2 di pallavolo maschile per la Sir Safety. La pessima prestazione offerta dai bastioli tra le mura amiche ha facilitato il compito della Pallavolo Avellino, brava ad approfittare delle ingenuità altrui e a prendersi la vittoria in gara 1. Problemi di natura mentale per il collettivo del tecnico Vincenzo Mastrangelo, problemi che dovranno essere risolti in tre giorni per non vanificare tutto ciò che di buono era stato fatto durante il campionato. Un campionato in crescendo che era sta-

to dominato da una squadra invincibile, trasformatasi nella fase degli spareggi in quadra irriconsolabile. Terza sconfitta consecutiva per il collettivo bianconero che non sembra più capace di vincere. Non ci sono spiegazioni, se non da ricercare nella grande pressione esercitata sul risultato dall'ambiente. A Bastia Umbra in effetti non si parla di altro da qualche settimana e l'atmosfera è certamente elettrica. L'eccessiva carica nervosa però a volte è controproducente perché blocca anche gli ingranaggi più oliati. Il primo set aveva lasciato ben sperare i locali che hanno

visto la squadra scendere in campo concentrata e lottare almeno in avvio su ogni punto, ma cedendo per colpe proprie nel finale. Nel secondo parziale della sfida i campani tenevano in mano le redini dell'incontro sin dalle prime battute, gli inserimenti della panchina provavano a dare nuova linfa ma la serata negativa di Fiori in ricezione e di Suglia in attacco, unita all'impalpabilità di Meggiolaro in regia (sostituito da Pierini che è riuscito a fare peggio, ndr), comprometteva il lavoro, nel finale gli ospiti si distendevano e raddoppiavano. La terza frazione dava sfogo al micidiale

tandem Draghici-Lattanzi e l'onesta prova di Bastianini e Francesconi non serviva a nulla. Le speranze di continuare il cammino sono appese alla vittoria in gara-due, la Sir Safety cercherà di pareggiare i conti mercoledì prossimo in trasferta. Nulla è più imprevedibile del risultato, ci sono tutte le possibilità per riuscire nell'impresa, sta ai giocatori dare il massimo. In caso contrario, sarebbe il quarto passo falso consecutivo di questo epilogo di stagione. Un passo falso che equivarrebbe ad un tutti a casa davvero drammatico.

Ca. Bic.

Bastia-Avellino

0-3

Parziali 22-25, 20-25, 22-25

SIR SAFETY BASTIA Francesconi 11, Bastianini 8, Magni 8, Suglia 6, Rinelli 5, Meggiolaro 3, Fiori (L), Cecchini 1, Pierini. N.E. - Taranto, Grechi, Fuganti

AL. Mastrangelo

AVELLINO Lattanzi 11, Draghici 11, D'Avanzo 7, Bassi 5, Marolda 5, Carnica 2, Lionetti (L), Bonito, Guancia, Carlino, Cetro

AL. Narducci

Arbitri Fiabane Alessandro e Gianpaolo Catalano